



Repubblica Italiana *Regione Siciliana*
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
Direzione Bilancio e Tesoro
Gruppo V - Settore Entrate.
Gruppo IX - Settore Socio - Culturale ed Economico
Gruppo VI - Interventi dello Stato

Prot. n. 13835

Palermo, 20/04/2000

CIRCOLARE N. 6 /2000

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno 2000 – quadro sintetico di cassa
(art.34, legge regionale 17 marzo 2000, n. 8).

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETERIA GENERALE

AGLI ASSESSORATI REGIONALI

ALLA DIREZIONE REGIONALE
FINANZA E CREDITO

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

AI GRUPPI DI LAVORO DELLA
DIREZIONE BILANCIO E TESORO

e,p,c: ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO

AL BANCO DI SICILIA S.P.A.
UFFICIO CENTRALE DI CASSA REGIONALE

LORO SEDI

Ai sensi dell' articolo 34 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, che richiama l'art. 32 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4, al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2000 è allegato il quadro sintetico delle previsioni di cassa articolato, per titoli e categorie con riguardo alle entrate, e per titoli ed amministrazioni con riguardo alle spese.

Le previsioni di cassa relative alle spese esposte, distintamente per amministrazione, per spese correnti ed in conto capitale nonché per rimborso prestiti, costituiscono il limite per le autorizzazioni di pagamento.

Ciascuna amministrazione procederà, pertanto, all'erogazione delle spese assicurando prioritariamente quelle indicate dall'articolo 32, comma 5, della legge regionale 4/99, che qui di seguito si riportano:

- spese per gli organi;
- stipendi, pensioni ed altri assegni obbligatori al personale;
- interessi e quote d'ammortamento di mutui ed altre spese aventi natura obbligatoria;
- spese per calamità naturali;
- spese connesse a finanziamenti statali e comunitari;
- annualità relative a limiti d'impegno;
- residui perenti reiscritti in bilancio;
- competenze accessorie al personale;
- spese di funzionamento dei servizi;
- trasferimenti connessi a spese di personale e di funzionamento di enti ed aziende.

Ogni amministrazione dovrà, quindi, inoltrare alla rispettiva ragioneria centrale i titoli di spesa che trovano capienza nel plafond previsto dal quadro sintetico di cassa come eventualmente integrato dalle variazioni apportate.

Si evidenzia alle Amministrazioni regionali che entro il limite delle previsioni di cassa assegnato a ciascuna di esse, i pagamenti debbono essere di norma disposti, sempre nel rispetto delle sopra elencate priorità, per importi non superiori a un dodicesimo per ciascun mese dell'esercizio.

Notizie in ordine alla verifica del limite del plafond di cassa potranno essere richieste dagli assessorati alle ragionerie centrali.

Poiché il plafond di cassa di alcune amministrazioni, in particolare del titolo II – spese in conto capitale, alla data di stesura della presente circolare risulta in gran parte già utilizzato per effetto del trasporto degli ordini di accreditamento emessi negli esercizi precedenti nonché dei pagamenti disposti nei primi mesi dell'esercizio in corso, si rende necessario che gli ordini di accreditamento, relativi a spese in conto capitale, siano opportunamente ridotti per gli importi che non si tradurranno, secondo un'attendibile stima, in pagamenti nel corso dell'anno, per evitare che spese urgenti e necessarie non siano pagate per carenza del relativo plafond.

Si ritiene altresì opportuno invitare le amministrazioni ad emettere gli ordini di accreditamento per importi non superiori a quelli che si prevede saranno pagati nel corso dell'anno, così come dispone l'art. 11 della L.R. 2/92 e successive integrazioni e modificazioni.

Nel quadro previsionale di cassa è previsto un fondo di riserva di cassa che può essere utilizzato per variazioni derivanti da nuovi provvedimenti legislativi e per il pagamento di obbligazioni indifferibili ed improrogabili (comma 4, art. 32, l.r.4/99 modificato dal comma 2, art. 34, l.r. 8/2000), nonché su proposta degli Assessori per reintegrare le dotazioni di cassa impiegate per il pagamento dei residui perenti riprodotti in bilancio ed eventualmente per far fronte a indifferibili necessità di cassa (comma 3, art. 32, l.r. 4/99).

Ai sensi dell'art. 32 della l.r. 4/99 potranno, inoltre, essere apportate al quadro sintetico di cassa variazioni compensative fra spese correnti e spese in conto capitale e rimborso prestiti della medesima amministrazione o di amministrazioni diverse nonché le conseguenti variazioni qualora si dovessero verificare maggiori o minori entrate rispetto alle previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2000.

Al fine di dotare questo Assessorato degli elementi conoscitivi necessari per apportare eventuali variazioni compensative di cui al richiamato articolo 32, comma 4 e successive modifiche ed integrazioni, ciascuna amministrazione dovrà fare pervenire allo scrivente entro il 15 maggio, per il tramite delle rispettive ragionerie centrali che dovranno verificare il rispetto delle priorità di cui al comma 5, del citato articolo 32, un'aggiornata previsione di cassa che contenga le esigenze complessive per l'anno escludendo i pagamenti già disposti.

Tale previsione deve contenere l'ammontare, in conto competenza ed in conto residui, delle spese distinte per titoli ed ordinate secondo le priorità indicate dall'art.32, comma 5, della più volte richiamata legge regionale 4/99, specificando i relativi capitoli di riferimento.

Entro il 1° ottobre le medesime amministrazioni dovranno procedere ad un aggiornamento di detta previsione, per potere effettuare le variazioni necessarie prima della chiusura dell'esercizio.

Si ritiene di dovere sottolineare che le amministrazioni dovranno porre la loro attenzione sulla stima dei pagamenti da disporre nell'ultimo periodo della gestione finanziaria, con particolare riguardo per quelli da disporre con aperture di credito e ciò per evitare di immobilizzare risorse altrimenti destinabili.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione (www.regione.sicilia.it/bilancio/ricerca); potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

L'ASSESSORE
(Francesco Piro)